

**Via Mamma Bella, 11, 73012 Campi Salentina (LECCE), email:** [info@oasimammabella.it](mailto:info@oasimammabella.it)

**Sito web:** [**www.oasimammabella.it**](http://www.oasimammabella.it) **. Tel. e Fax 0832/791012**

COMUNITA’ EDUCATIVA

**“GABBIANI”**

**PROGETTO EDUCATIVO**

OBIETTIVI E FINALITA’ DEL SERVIZIO

La comunità educativa “Gabbiani” è una struttura di prevenzione aperta a tutti i minori ( residenti nel Territorio e Comuni limitrofi) che, attraverso la realizzazione di un programma di attività e servizi socio-educativi, culturali, ricreativi e sportivi, mira in particolare al recupero dei minori con problemi di socializzazione e/o sono esposti al rischio di emarginazione e/o di devianza. Inoltre offre sostegno, e supporto alle famiglie e, operando in stretto collegamento con i Servizi Sociali dei Comuni, con le istituzioni scolastiche, con le realtà culturali, formative e di socializzazione del territorio e cerca di prevenire e recuperare forme di disagio e di devianza minorile utilizzando modalità operative basate sull’integrazione sociale.

La finalità primaria della comunità quella di accogliere il ragazzo così com’è, facendo di tutto per farlo sentire a casa propria (accoglienza incondizionata).

L’inserimento all’interno della comunità di accoglienza è temporaneo ed ha l’obiettivo di favorire il rientro del minore nella propria famiglia di origine e di collaborare con i Servizi Sociali nel lavoro di affiancamento della famiglia di origine in vista della risoluzione dei motivi che hanno portato all’inserimento in comunità dello stesso.

MODALITA’ E PRESE IN CARICO

La modalità di presa in carico di un minore contempla l’elaborazione di un progetto in cui vengono coinvolti gli operatori delle comunità, i Servizi Sociali del territorio, e in alcuni casi il Tribunale dei Minori e altri servizi specialistici.

In particolare, la presa in carico prevede la presentazione del caso da parte dei Servizi Sociali proponenti. Questi forniscono all’équipe formativa alcuni dati, quali: notizie circa la storia della famiglia, la situazione giuridica, il profilo psicologico, la situazione sanitaria, le difficoltà e la personalità del minore, le motivazioni dell’allontanamento.

Nel momento dell’inserimento l’équipe, in collaborazione con il Servizio Sociale, si preoccuperà di rendere tale delicato momento il più sereno e accogliente possibile in modo da tutelare la salute psicologica del minore.

OBIETTIVI EDUCATIVI SPECIFICI

Le linee generali dell’ intervento della nostra equipe psico-pedagogica sui minori derivano dall’individuazione di alcuni obiettivi educativi specifici che rispondono ai canoni di globalità, coerenza e progressività della persona.

Essi prevedono:

1. l’opportunità di soddisfare i bisogni primari, riguardanti la salute, la cura della persona, il divertimento, secondo un’ottica proiettata verso l’autonomia del soggetto;

2. il superamento sereno del disagio relazionale e delle problematiche esistenziali ad esso connesse, al fine di acquisire e valorizzare le proprie abilità e competenze (potenzialità di ciascuna persona);

3. la prevenzione del disagio non solo con un’ottica protettiva, ma anche e soprattutto per favorire l’autonomia nelle scelte e la progettazione individuale verso il futuro.

TIPO DI PRESTAZIONI ED OPPORTUNITA’ OFFERTE

La Comunità educativa “Gabbiani” è progettata per rispondere alle esigenze dei minori, maschi e femmine, con problematiche di inserimento sociale dovute a condizioni di disagio familiare, abitativo, socio-culturale. E’ aperta sette giorni su sette, tutto l’anno.

L’equipe è multi-professionale e attenta a tutti gli aspetti dello sviluppo dei ragazzi accolti.

Tra il tipo di prestazioni offerte della Comunità rientrano:

a) accoglienza, osservazione e progettazione: dopo un primo periodo di accoglienza ed ambientazione per il minore, la Comunità esegue una serie di osservazioni mirate alla stesura del progetto educativo personalizzato, redatto in collaborazione con il Servizio Sociale di provenienza;

b) gestione dei rapporti con i servizi sanitari e sociali: l’intervento educativo per il minore è progettato con il Servizio Sociale. La Comunità si preoccupa di far proseguire al minore, qualora siano stati già intrapresi, gli incontri di psicoterapia. Per quanto concerne, invece, l’assistenza sanitaria di base o specialistica, la Comunità, in collaborazione con la ASL di appartenenza, offre un medico sul territorio. Si avvale anche di medici e psicoterapeuti privati per interventi specifici;

c) mantenimento dei rapporti con le famiglie d’origine .

Le modalità di rapporto con la famiglia del minore sono definite già nella progettazione individuale del ragazzo e mediate dal Servizio Sociale. E’ compito degli educatori agevolare i rapporti tra i minori e le loro famiglie (tranne i casi in cui sia sconsigliabile). A tal fine sono previsti dei contatti tra il minore ed uno o più componenti della famiglia d’origine: attraverso rientri periodici presso l’abitazione della famiglia, che tengono in considerazione la singola problematica ed i periodi di vacanza; oppure attraverso incontri, a volte vigilati a volte autogestiti da minore e famiglia, che durano da poche ore ad intere giornate. Ogni contatto (incontro e rientro) è preceduto e seguito da verifiche tra un educatore, la famiglia ed il minore.

d) intervento di socializzazione e risocializzazione: si parte dal presupposto che in diverse situazioni ed in conseguenza delle problematiche che hanno portato all’inserimento in Comunità, molti ragazzi hanno perso alcuni contatti con il mondo esterno (amicizie, gruppi, …) e la capacità stessa di costruirli. Pertanto uno degli obiettivi fondamentali che la Comunità si prefigge è diretto a favorire i rapporti con i loro coetanei, allargando le loro esperienze sociali con l’inserimento in gruppi differenti e con l’utilizzo di strutture scolastiche, lavorative, sportive, ricreative e culturali per favorire l’integrazione e la socializzazione.

e) Inserimento scolastico e rapporti con le scuole (insegnanti e gruppo classe): nella progettazione iniziale, fatta per ogni minore inserito in Comunità, è previsto spesso anche un percorso scolastico.

Durante tutto l’anno scolastico, vi sono incontri periodici tra gli insegnanti ed un educatore per valutare i risultati, l’inserimento nel gruppo classe, l’emergere di determinate difficoltà. È l’educatore, infine, che partecipa ai consigli di classe (quando è possibile si coinvolge anche la famiglia) e tiene informata anche dell’aspetto scolastico la famiglia, fornendogli fotocopia delle pagelle, organizzandogli incontri con gli insegnanti, esponendogli i successi ottenuti o le difficoltà incontrate. In questo caso la Comunità si fa carico di sostenere il minore nello svolgimento dei compiti per superare gli ostacoli incontrati.

LA METODOLOGIA EDUCATIVA

Per raggiungere gli obiettivi precedentemente individuati, la giornata in Comunità è organizzata in modo da favorire la prevenzione del disagio e stimolare la crescita attraverso momenti vissuti in gruppo e spazi personalizzati.

Sono assicurate attività esterne a tutti i ragazzi: innanzi tutto l’inserimento nelle scuole .

Sono previsti spazi e tempi per lo studio e, se necessario, i ragazzi vengono affiancati da volontari . Poi in attività sportive per favorire uno sfogo, una crescita fisica armonica ed un momento di aggregazione con i coetanei. E’ inoltre assicurata la frequenza a corsi di tipo più culturale a chi ne ha la capacità e la passione: musica, teatro, canto, laboratori manuali e creativi.

Sono individuati, proposti, realizzati e valorizzati momenti atti ad abituare i ragazzi alla condivisione ed alla riconoscenza, quali ad esempio le feste in occasione di eventi particolari, uscite e gite di vario tipo (culturale, ricreativo,…) .Altro momento valorizzato quotidianamente è quello della cena, luogo sereno di grande familiarità, dove ciascuno racconta la propria giornata e condivide con gli altri i successi e le difficoltà.

Il fine settimana viene valorizzato, quando possibile, come momento di incontro con la propria famiglia di origine o con altre persone di riferimento o per favorire l’auto-organizzazione.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Giornata tipo Periodo scolastico

Ore 6.50 - Sveglia dei ragazzi delle medie e superiori. L'educatore in servizio prepara la colazione

Ore 7.10 - Colazione, igiene e riordino spazi personali

Ore 13.00/14:00 - Rientro dei minori da scuola (orari a modulo)

Ore 14.00 Pranzo

Ore 15.00 - Tempo libero

Ore 15.30/16.30 - Studio e/o attività didattico-formative

Ore 16.30 - Rientro dei minori da scuola (tempo pieno)

Ore 17.00 - Merenda Ore 17.30 - Attività sportive, laboratori, gioco, eventuali incontri con i familiari

Ore 18.30 - Igiene personale e riordino spazi, preparazione cena

Ore 19.30 – Cena

Ore 20.30 - Tempo libero (televisione, lettura, giochi individuali o di gruppo)

Ore 21.30/22.00 - Riposo

Giornata tipo (sabato, domenica e periodi di vacanza)

Ore 8.30 - Sveglia dei ragazzi

Ore 9.00 - Colazione, igiene personale e riordino spazi personali. Rientro in famiglia (per i minori per cui è previsto)

Ore 9.30 - Tempo libero

Ore 10.30 - Studio e/o attività didattico-formative

Ore 12.30 – Pranzo

Ore 13.30 - Tempo libero

Ore 14.30 - Attività ludico-ricreative (oratorio, gite, uscite individuali)

Ore 19.00 - Igiene personale, preparazione cena

Ore 19.30 – Cena

Ore 20.30 - Tempo libero (televisione, lettura, giochi individuali o di gruppo)

Ore 21.00 - Rientro in comunità per i minori che hanno trascorso la giornata in famiglia

Ore 22.30/23.00 – Riposo.

DESTINATARI

Il Servizio si rivolge a minori di entrambi i sessi.

Il Centro Diurno ospiterà fino ad un massimo di 6 minori, più 1 di emergenza, di età compresa tra i 3 e i 18 anni.

COSTI DI FRUIZIONE DEL SERVIZIO

La retta giornaliera è pari a Euro 70,00 pro die .

FIGURE PROFESSIONALI

Le figure professionali coinvolte sono:

* Gestore pro-tempore
* n° 1 coordinatrice
* n° 3 educatrici ( di cui una è il gestore pro tempore)
* n° 1 psicologa
* n° 1 cuoca
* n° 1 personale ausiliario
* n°1 autista
* Volontari occasionali